



Comune di
ARQUATA DEL TRONTO
Provincia di Ascoli Piceno

Oggetto

VARIANTE PARZIALE al P.R.G.
ai sensi dell'art.15 comma 5 della L.R. Marche n°34 del 5 agosto 1992

Specifiche

Variante Parziale al P.R.G.
"Centro Comunitario Polivalente Agorà"

Il sindaco

Aleandro Petrucci

Progettisti

Settore Tecnico del Comune di Arquata del Tronto:

geom. Fiori Mauro – Resp. Settore Tecnico

arch. Davide Olivieri – Servizio Urbanistica

arch. Manuela Vittori – Servizio Urbanistica



Handwritten signatures of the project team members.

Luogo e data

Arquata del Tronto, 13/12/2018

Elaborato

RELAZIONE TECNICA

SOMMARIO

1.	Il P.R.G. – cronologia	3
1.1.	Progetto originale - Approvato con D.C.C. n°13 del 26/04/2016	3
1.2.	Variante alle NTA - Approvata con D.C.C. n°19 del 06/07/2018	3
1.3.	Proposta di Variante Parziale al P.R.G. oggetto della presente relazione tecnica.....	3
2.	Proposta di Variante Parziale al P.R.G.	4
2.1.	Introduzione.....	4
2.2.	La richiesta di Variante	4
2.3.	Autorizzazione a procedere con la Variante.....	4
3.	Inquadramento territoriale	5
4.	Dati catastali dell'area oggetto di Variante	6
5.	Rilievo fotografico.....	7
6.	Descrizione della Variante.....	9
6.1.	La Variante Parziale al P.R.G.	9
6.1.1.	Trasformazione della sotto-destinazione dell'area da "Fa" in "Fr"	9
6.1.2.	Modifica dell'art.9 "Zone per attrezzature collettive" delle N.T.A. del P.R.G.	9
6.2.	Interesse pubblico della variante - utilizzo attuale dell'area	10
6.3.	Esclusione da procedura di VAS.....	10
6.4.	Invarianza idraulica	11
7.	Previsione delle N.T.A.	12
7.1.	N.T.A. - vigenti	12
7.2.	N.T.A. - variante	12

ALLEGATI

Costituiscono parte integrante della Variante al P.R.G. i seguenti elaborati:

- allegato 1a "Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) - Vigenti"
- allegato 1b "Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) - Variante"
- allegato 2 "Quadro raffronto N.T.A."
- allegato 3a "Tav. 6.1. P.R.G. – Suddivisione Territorio Comunale in Zone - Vigente"
- allegato 3b "Tav. 6.1. P.R.G. – Suddivisione Territorio Comunale in Zone - Variante"

1. Il P.R.G. – cronologia

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Arquata del Tronto è adeguato al P.P.A.R. della Regione Marche.

Cronologia P.R.G.:

1.1. Progetto originale - Approvato con D.C.C. n°13 del 26/04/2016

Sindaco: Aleandro Petrucci

Progettisti:

arch.	Dario Nanni	– coordinatore
arch.	Enrico Cucchiaroni	
ing.	Domenico Fiori	
geol.	Giovanni Mancini	– aspetti geologici-geomorfologici
agron.	Francesco Bonelli	– aspetti botanico-vegetazionali

1.2. Variante alle NTA - Approvata con D.C.C. n°19 del 06/07/2018

Sindaco: Aleandro Petrucci

Progettisti:

Servizio Territorio e Ambiente del Comune di Arquata del Tronto:

geom.	Fiori Mauro	– Resp. Servizio Territorio e Ambiente
arch.	Davide Olivieri	
arch.	Manuela Vittori	
ing.	Claudia Marconi	
arch.	Francesco Capanna	
ing.	Stefano Bravi	
arch.	Fabio Morganti	

1.3. Proposta di Variante Parziale al P.R.G. oggetto della presente relazione tecnica ai sensi dell'art.15 comma 5 della L.R. Marche n°34 del 05/08/1992

Sindaco: Aleandro Petrucci

Progettisti:

Settore Tecnico del Comune di Arquata del Tronto:

geom.	Mauro Fiori	– Responsabile Settore Tecnico
arch.	Davide Olivieri	– Servizio Urbanistica del settore tecnico
arch.	Manuela Vittori	– Servizio Urbanistica del settore tecnico

2. Proposta di Variante Parziale al P.R.G.

2.1. Introduzione

La presente proposta di Variante Parziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Arquata del Tronto, redatta ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L.R. Marche n°34 del 5 agosto 1992 ¹, nasce dalla richiesta della Parrocchia del SS. Salvatore di Arquata, proprietaria dell'area l'area oggetto di variante, di trasformare la stessa da "Zona attrezzature amministrative, pubblici servizi - Fa" in "Zona attrezzature religiose - Fr".

2.2. La richiesta di Variante

La Parrocchia del SS. Salvatore con nota prot. 7077 del 16/07/2018, nella persona del parroco Don Nazzareno Gaspari, ha trasmesso una richiesta di Variante al P.R.G. in riferimento alle aree distinte catastalmente al foglio 24 particelle 715, 814, 854.

Detta area, oggetto di richiesta, è ubicata a margine dell'area destinata ad attrezzature religiose che ospita la Chiesa dei SS. Pietro e Paolo della frazione Borgo crollata a causa del sisma.

Nell'area oggetto di variante sorge il "Centro Comunitario Polivalente Agorà" (di seguito denominato "Agorà"), realizzato dalla Diocesi di Ascoli Piceno, con la finalità di offrire al Comune di Arquata del Tronto un Centro che potesse avere un'utilità sociale a servizio del territorio e della comunità cittadina fortemente colpita dal terremoto del 24 agosto 2016 e successivi. La struttura attualmente è utilizzata oltre che per attività sociali e ludico-ricreative anche per offrire ospitalità ad alcune persone che erano stabilmente dimoranti nel Comune di Arquata del Tronto prima del sisma del 2016 e che hanno avuto la loro abitazione inagibile a seguito dello stesso.

La richiesta di Variante al P.R.G., espressa dalla Parrocchia del SS. Salvatore, nasce dalla necessità di poter "attuare con maggiore flessibilità economica, oggi altamente onerosa, la gestione della struttura polifunzionale detta Agorà".

La modifica richiesta a "Zona attrezzature religiose – Fr" renderebbe compatibile l'utilizzo a fini ricettivi del Centro, come "casa per ferie o ostello per la gioventù", unica struttura con potenzialità ricettiva attualmente presente sul territorio comunale.

2.3. Autorizzazione a procedere con la Variante

La Giunta del Comune di Arquata del Tronto, con delibera n°141 del 10/12/2018, ha fornito all'ufficio Tecnico Comunale gli indirizzi per redigere e sviluppare la Variante in oggetto, ritenendo la stessa di interesse per l'intera collettività, in quanto permetterebbe il riavvio del settore turistico offrendo una ricettività attualmente inesistente nel territorio comunale.

¹ Legge Regionale 5 agosto 1992 n°34

Art. 15 – Contenuti del Piano Regolatore Generale

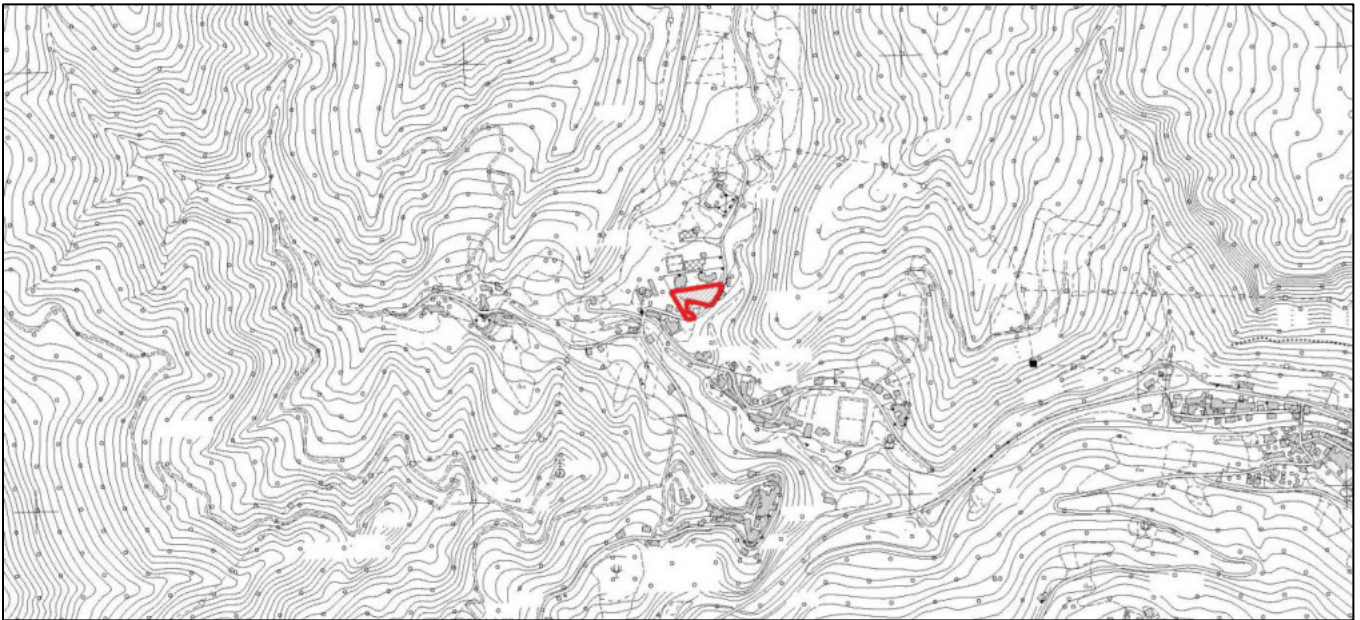
...omissis...

5. Le varianti al piano regolatore generale che non incidono sul suo dimensionamento globale e non comportano modificazioni alle destinazioni d'uso delle aree, alle norme tecniche di attuazione del piano, alla distribuzione dei carichi insediativi ed alla dotazione degli standards di cui al decreto ministeriale 1444/1968 da osservarsi in ciascuna zona di cui al comma 3, sono approvate in via definitiva dal consiglio comunale ai sensi dell'articolo 30 della presente legge.

3. Inquadramento territoriale

L'area oggetto di variante parziale è ubicata nella frazione di Borgo del Comune di Arquata del Tronto (AP) e confina:

- a nord con la Nuova Scuola Comunale "Specchio dei Tempi" e la sua palestra;
- a sud con la chiesa dei S.S. Pietro e Paolo e in piccola parte con la strada SP89;
- ad ovest con una proprietà Comunale dove sorge la "Casa dei due parchi";
- ad est con la strada SP89.



Individuazione dell'area interessata da Variante su base C.T.R.

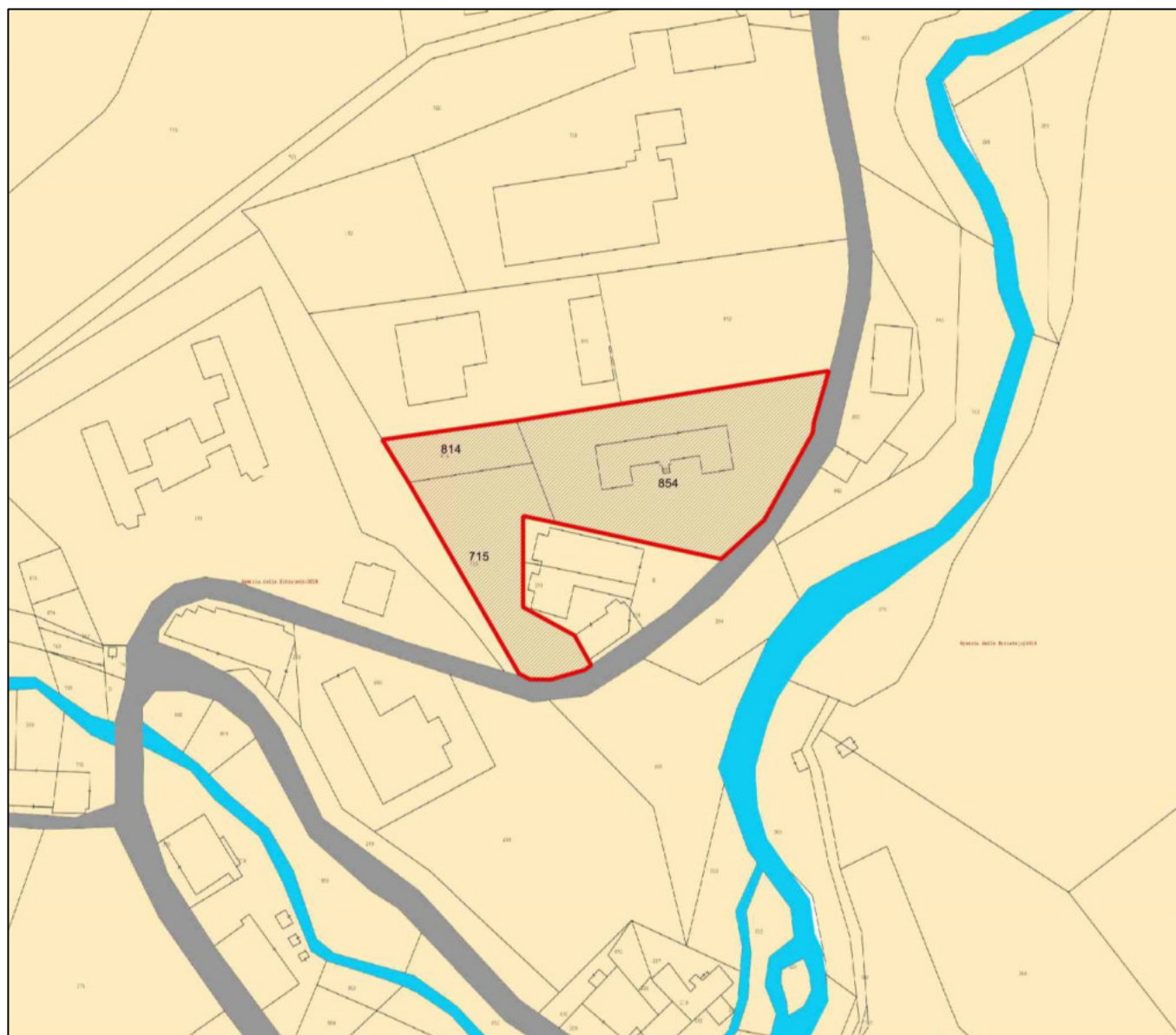


Individuazione dell'area interessata da Variante su base immagine satellitare.

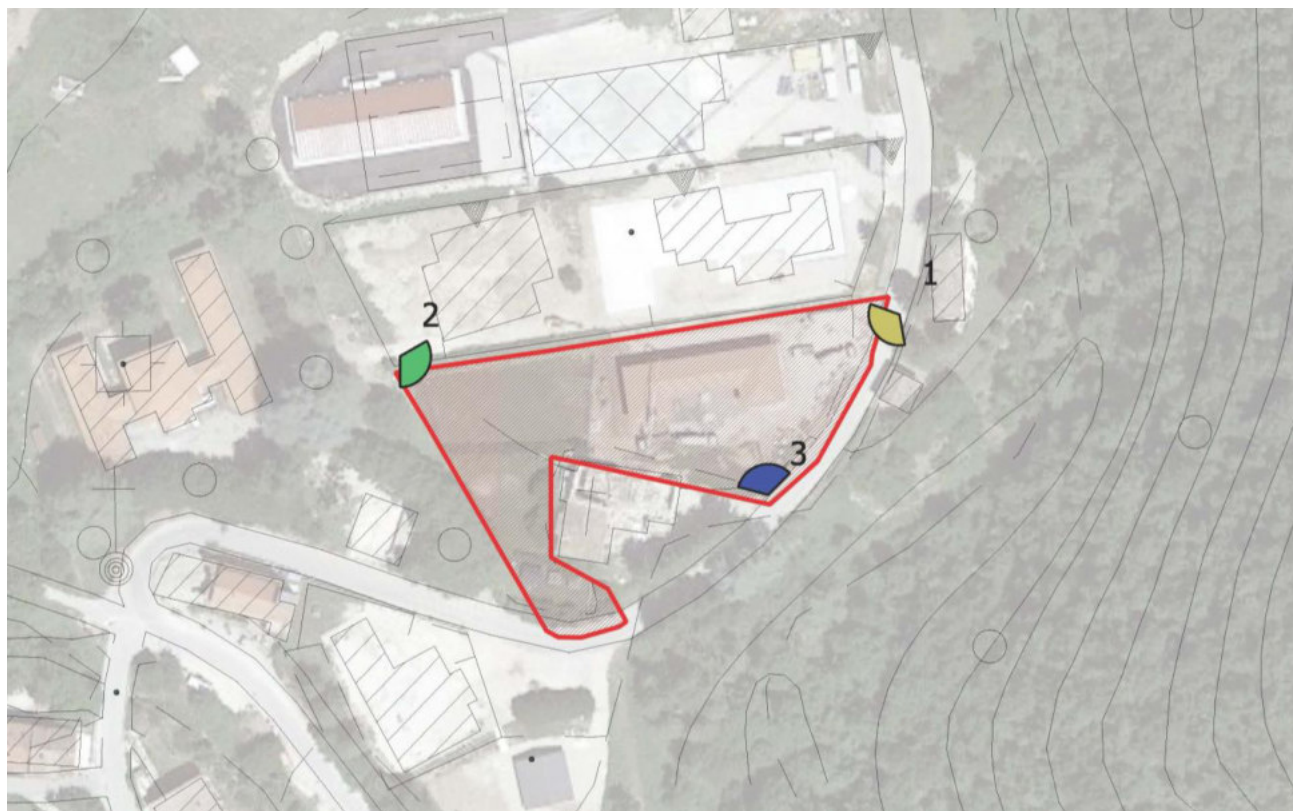
4. Dati catastali dell'area oggetto di Variante

I dati catastali dell'area oggetto d'intervento sono i seguenti:

	Foglio	Particella	Qualità	Classe	Superficie			Intestatario	Proprietà
					ha	are	ca		
1	24	715	Seminativo	2	00	11	60	Parrocchia SS. Salvatore in Arquata del Tronto	1/1
2	24	814	Seminativo	2	00	03	90	Parrocchia SS. Salvatore in Arquata del Tronto	1/1
3	24	854	B/1	U	00	20	05	Parrocchia SS. Salvatore in Arquata del Tronto	1/1
Tot. =					00	35	55		



5. Rilievo fotografico



Planimetria con punti di vista



Vista 1



Vista 2



Vista 3

6. Descrizione della Variante

6.1. La Variante Parziale al P.R.G.

La variante si configura in due modifiche al P.R.G. vigente:

- trasformazione della sotto-destinazione dell'area, oggetto di variante, da "Fa" in "Fr";
- modifica dell'art. 9 "*Zone per attrezzature collettive*" delle N.T.A. del P.R.G.

6.1.1. Trasformazione della sotto-destinazione dell'area da "Fa" in "Fr"

L'area, oggetto di variante, è individuata attualmente dalla zonizzazione del P.R.G. vigente come "Zona per attrezzature collettive", con sotto-destinazione "Zona attrezzature amministrative, pubblici servizi – Fa".

La prima operazione di variante è quella di modificare la sotto-destinazione da "Zona attrezzature amministrative, pubblici servizi – Fa" a "Zona attrezzature religiose – Fr", mantenendo inalterata la vocazione principale dell'area di "Zona per attrezzature collettive".

6.1.2. Modifica dell'art.9 "*Zone per attrezzature collettive*" delle N.T.A. del P.R.G.

La seconda operazione consta nella modifica dell'art. 9 "*Zone per attrezzature collettive*" delle N.T.A. del P.R.G., in particolare nella sotto-destinazione "Zone attrezzature religiose - Fr" che attualmente prevede di realizzare "chiese", "annessi parrocchiali", "conventi", inserendo la possibilità di realizzare in Zona "Fr" anche:

- "convitti";
- "case per ferie e ostelli per la gioventù", ai sensi dell'art.22 L.R. Marche n°9 del 11/07/2006 2;
- "case religiose di ospitalità", ai sensi dell'art.23. della L.R. Marche n°9 del 11 luglio 2006 3.

² Legge Regionale 11 luglio 2006 n°9

Art. 22 – Case per ferie e ostelli per la gioventù

1. Sono case per ferie le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, non in forma di impresa e al di fuori dei normali canali commerciali, da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti senza fini di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, di studio, religiose o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei loro dipendenti o familiari.
2. Nelle case per ferie possono essere ospitati i dipendenti di altri enti, associazioni o aziende e i loro familiari, sulla base di apposita convenzione.
3. Le associazioni senza scopo di lucro di cui al comma 1 esercitano l'attività ricettiva esclusivamente nei confronti dei propri associati.
4. Sono ostelli per la gioventù le strutture ricettive, gestite da enti e associazioni operanti senza scopo di lucro, attrezzate per il soggiorno e il pernottamento dei giovani e dei loro accompagnatori, nonché degli iscritti ad associazioni appartenenti alla International Youth Hostel Federation (IYHF).
5. Nelle case per ferie e negli ostelli per la gioventù devono essere garantite la prestazione dei servizi ricettivi di base e la disponibilità di strutture e servizi che consentano di raggiungere le finalità perseguite con la loro istituzione. Nelle medesime strutture è consentita la somministrazione di cibi e bevande, con esclusione delle bevande alcoliche con percentuale di alcool superiore al ventuno per cento, limitatamente alle sole persone alloggiate e ad altre persone che possono utilizzare la struttura in conformità alle finalità sociali cui la stessa è destinata.
6. La disciplina delle case per ferie si applica ai pensionati universitari, case della giovane, foresterie e simili, comprese quelle degli Enti regionali per il diritto allo studio, che forniscono servizi riconducibili all'attività turistico-ricettiva.

³ Legge Regionale 11 luglio 2006 n°9

Art. 23 – Case religiose di ospitalità

1. Nell'ambito della categoria delle case per ferie, sono denominate case religiose di ospitalità le strutture ricettive caratterizzate dalle finalità religiose dell'ente gestore che offrano, a pagamento, ospitalità a chi la richiedi nel rispetto del carattere religioso della casa ed accettando le regole di comportamento e le limitazioni di servizio.

6.2. Interesse pubblico della variante - utilizzo attuale dell'area

L'attuazione della Variante consentirebbe un riavvio del settore turistico, al momento fermo a causa degli eventi sismici, in quanto permetterebbe un ampliamento della sfera ricettiva del centro Agorà. Il centro Agorà pertanto andrà a costituire la prima struttura, in grado di offrire ospitalità, in funzione dal momento del sisma. Attualmente c'è una domanda di ricettività che non è possibile soddisfare in quanto tutte le attività del settore, attive al momento del sisma, sono chiuse a causa dell'inagibilità delle loro strutture.

Il riavvio delle attività ricettive nel territorio comunale riguarda sicuramente l'intera collettività, compresi i non residenti con case di proprietà distrutte o danneggiate dal terremoto, rappresentando un primo passo verso la normalità.

Nell'area oggetto di variante come precedentemente detto, sorge la struttura "Agorà" che è stata realizzata, dalla Diocesi di Ascoli Piceno, con la finalità di offrire al Comune di Arquata del Tronto un Centro Comunitario Polivalente che potesse avere un'utilità sociale a servizio del territorio e della comunità cittadina fortemente colpita dal terremoto del 24 agosto 2016 e successivi. La struttura "Agorà" dal 14/09/2017 fornisce anche l'accoglienza alle popolazioni colpite dal terremoto.

6.3. Esclusione da procedura di VAS

La variante parziale è da ritenersi esclusa dalla procedura di VAS (*art. 12 del D.Lgs. 152/2006*⁴) ai sensi e per gli effetti del *punto 8 lettera k) del paragrafo 1.3 della Delibera della Giunta Regionale Marche n°1813 del 21/12/2010*⁵ *"Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010"*, in quanto la variante in oggetto:

⁴ **Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n 152**

Art. 12 - Verifica di assoggettabilità

(articolo così modificato dall'art. 2, comma 10, d.lgs. n. 128 del 2010)

1. Nel caso di piani e programmi di cui all'articolo 6, commi 3 e 3-bis, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente, su supporto informatico ovvero, nei casi di particolare difficoltà di ordine tecnico, anche su supporto cartaceo, un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto.
2. L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.
3. Salvo quanto diversamente concordato dall'autorità competente con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente.
4. L'autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.
5. Il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, è pubblicato integralmente nel sito web dell'autorità competente. (comma così sostituito d all'art. 15, comma 1, legge n. 116 del 2014)
6. La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.

⁵ **Delibera Giunta Regionale Marche n°1813 del 21/12/2010**

Paragrafo 1.3 – Ambito di applicazione

Punto 8 – Non sono comunque soggetti a VAS:

...omissis...

k) le varianti agli strumenti urbanistici generali e attuativi che non determinino incrementi del carico urbanistico, che non contemplino trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse e non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo la vigente normativa;

...omissis...

- non determina incremento del carico urbanistico:
la variante lascia immutati i parametri di riferimento dell'area (indice di densità fondiaria, altezza massima, distacco minimo dalle strade, distacco minimo dai confini, distacco minimo tra edifici e spazi per parcheggio);
- non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse;
- non contiene opere soggette alla procedura di Valutazione di Incidenza.

6.4. Invarianza idraulica

Nel caso in oggetto gli effetti della trasformazione urbanistica della presente Variante Parziale, dal punto di vista idrogeologico, non sono rilevanti in quanto, come esplicitato nel parere del geol. Giovanni Mancini prot. 12610 del 07/12/2018, la Variante non determina modifiche o variazioni ai rapporti tra le aree di progetto del P.R.G. e gli ambiti territoriali già analizzati nei loro vari aspetti. Inoltre la variante parziale, non determina alcuna incidenza sulle verifiche di invarianza idraulica e compatibilità idrogeologica già effettuate per la redazione del P.R.G. suddetto.

7. Previsione delle N.T.A

7.1. N.T.A. - vigenti

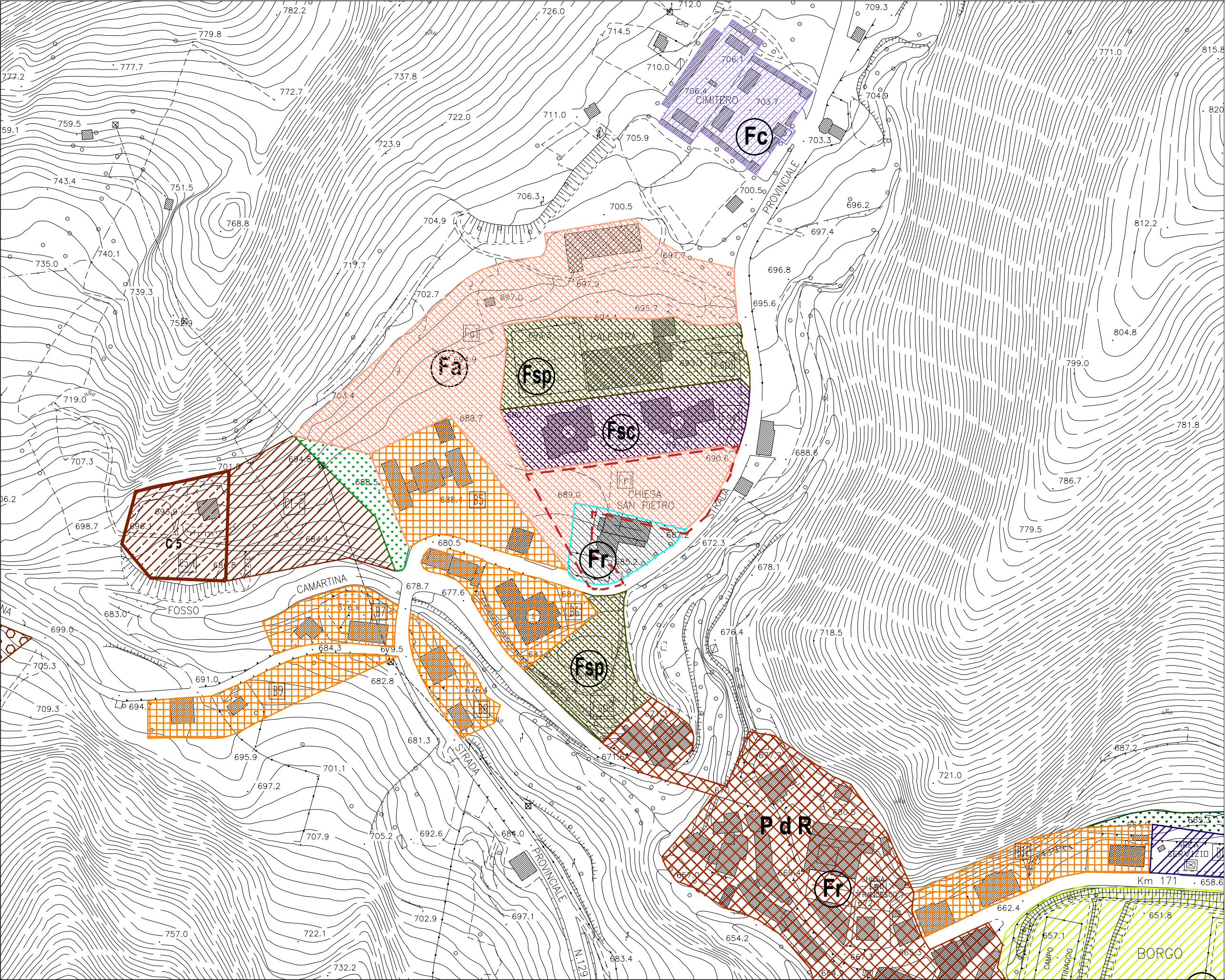
...omissis...
Capo V – Spazi Pubblici (D.M. 02/04/1968 N°1444)
...omissis...
Art.9 – Zone per attrezzature collettive
...omissis...
Zona attrezzature religiose “Fr”
Dette zone sono destinate ad accogliere attrezzature per il culto religioso; sono previste chiese ad annessi parrocchiali, conventi e simili. Per le nuove realizzazioni valgono le seguenti caratteristiche di zona:
a) - IF: indice di densità fondiaria 3,00 mc/mq.
b) - H MAX: altezza massima 9,50 ml.
c) - DS: distacco minimo dalle strade 6,00 ml.
d) - DC: distacco minimo dai confini 6,00 ml.
e) - DF: distacco minimo tra edifici 10,00 ml.
f) - SP: spazi per parcheggio 25/100 mq/mc.

L'area oggetto di variante è sottoposta ai seguenti Vincoli e Tutele:

- Vincolo Paesaggistico D.Lgs. 42/2004;
- Parco Nazionale Monti Sibillini – Zona C;

7.2. N.T.A. - variante

...omissis...
Capo V – Spazi Pubblici (D.M. 02/04/1968 N°1444)
...omissis...
Art.9 – Zone per attrezzature collettive
...omissis...
Zona attrezzature religiose “Fr”
Dette zone sono destinate ad accogliere attrezzature per il culto religioso; sono previste chiese ad annessi parrocchiali, conventi, convitti, “case per ferie e ostelli per la gioventù” (ai sensi dell’art. 22 della L.R. Marche n°9 del 11 luglio 2006), “case religiose di ospitalità” (ai sensi dell’art.23. della L.R. Marche n°9 del 11 luglio 2006). Per le nuove realizzazioni valgono le seguenti caratteristiche di zona:
a) - IF: indice di densità fondiaria 3,00 mc/mq.
b) - H MAX: altezza massima 9,50 ml.
c) - DS: distacco minimo dalle strade 6,00 ml.
d) - DC: distacco minimo dai confini 6,00 ml.
e) - DF: distacco minimo tra edifici 10,00 ml.
f) - SP: spazi per parcheggio 25/100 mq/mc.



LEGENDA P.R.G.		
ZONIZZAZIONE		SIMBOLOGIA
ZONE RESIDENZIALI	CENTRO STORICO	A
	DI COMPLETAMENTO	B
	DI ESPANSIONE	C 1
	TURISTICA DI ESPANSIONE	C 2
	TURISTICA ALBERGHIERA	C 3
	STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE	C 4
	ESPANSIONE EDILIZIA ECON.-POPOL.	C 5
Z. PROD.	ZONA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	D
	ZONA AGRICOLA	E
ZONE ATTEZZ. COLLETTIVE	ATTREZZ. AMMINISTR. PUBBL. SERVIZI	Fa
	ATTREZZATURE SCOLASTICHE	Fsc
	ATTREZZATURE RELIGIOSE	Fr
	AREE CIMITERIALI	Fc
	ATTREZZATURE SPORTIVE	Fsp
	PARCHEGGI	P
	VIABILITA'	
ZONE	AREE ESIGENZE PROTEZIONE CIVILE	Fpc
	VERDE PUBBLICO ATTREZZATO	Vp
AMBITI TUT. PAESS. AMB.	VERDE DI RISPETTO	
	TUTELA CORSI D'ACQUA	
	TUTELA DEI CRINALI	
	TUTELA DEL VERSANTE	
	TUTELA INTEGRALE CENTRI-NUCLEI-EDIFICI STORICI	
	TUTELA ORIENTATA CENTRI-NUCLEI-EDIFICI STORICI	
	TUT. GEOLOGICA E/O GEOMORFOL.	
VINCOLI	AREA FLORISTICA L.R. 52/74	
	TUTELA ARCHEOLOGICA	
	FASCIA RISP. 150m CORSI D'ACQUA	
	VINCOLO IDROGEOLOGICO	
	FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE	
PAI	FASCIA RISPETTO STRAD. D.M. 1404 - 01.04.1968	
	RISCHIO MODERATO - R1	
	RISCHIO MEDIO - R2	
	RISCHIO ELEVATO - R3	
	RISCHIO MOLTO ELEVATO - R4	
PERIMETRAZIONI	RISCHIO MODERATO - E1	
	RISCHIO MEDIO - E2	
	RISCHIO ELEVATO - E3	
	PIANO DI LOTTIZZ. CONVENZIONATO	
	ZONA PRODUTTIVA AREA P.R.A.S.I.	
PERIMETRAZIONI	PIANO DI RECUPERO (art. 28 L. 5/8/78 n. 457)	
	PARCO NAZIONALE MONTI SIBILLINI	
	PARCO NAZ. LE G. SASSO-MONTI LAGA	
	TERRITORIO COMUNALE	
	ZONA ESENTE PRESCRIZ. BASE PPAR	
AREA OGGETTO DI VARIANTE		



Comune di
ARQUATA
DEL
TRONTO

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.

ai sensi dell'art. 15 comma 5 della Legge R. Marche n°34 del 05/08/1992

Redattori:

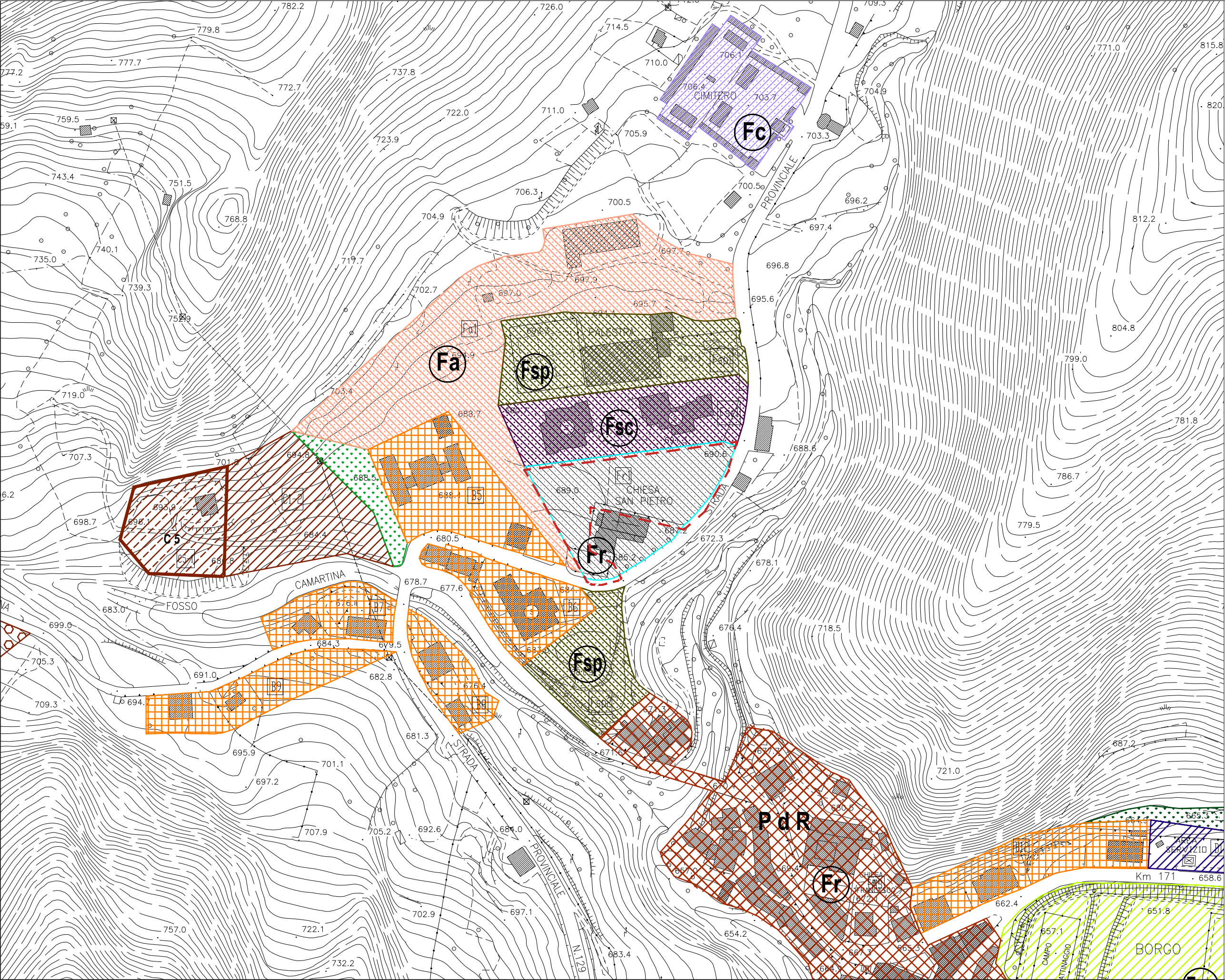
geom. Mauro Fiori - Resp. Settore Tecnico Comune Arquata del Tronto
arch. Davide Olivieri, arch. Manuela Vittori - Servizio Urbanistica U.T.C.

Elaborato:

Suddivisione territorio Comunale in Zone Omogenee
Vigente

Scala:

1:1000



LEGENDA P.R.G.

ZONIZZAZIONE		SIMBOLOGIA
ZONE RESIDENZIALI	CENTRO STORICO	A
	DI COMPLETAMENTO	B
	DI ESPANSIONE	C 1
	TURISTICA DI ESPANSIONE	C 2
	TURISTICA ALBERGHIERA	C 3
	STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE	C 4
	ESPANSIONE EDILIZIA ECON.-POPOL.	C 5
Z.PROD.	ZONA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	D
	ZONA AGRICOLA	E
ZONE ATTREZZ. COLLETTIVE	ATTREZZ. AMMINISTR. PUBBL. SERVIZI	Fa
	ATTREZZATURE SCOLASTICHE	Fsc
	ATTREZZATURE RELIGIOSE	Fr
	AREE CIMITERIALI	Fc
	ATTREZZATURE SPORTIVE	Fsp
	PARCHEGGI	P
	VIABILITA'	
	AREE ESIGENZE PROTEZIONE CIVILE	Fpc
	VERDE PUBBLICO ATTREZZATO	Va
	VERDE DI RISPETTO	
AMBITI TUT. PAESS. AMB.	TUTELA CORSI D'ACQUA	
	TUTELA DEI CRINALI	
	TUTELA DEL VERSANTE	
	TUTELA INTEGRALE CENTRI-NUCLEI-EDIFICI STORICI	
	TUTELA ORIENTATA CENTRI-NUCLEI-EDIFICI STORICI	
	TUT. GEOLOGICA E/O GEOMORFOL.	
VINCOLI	AREA FLORISTICA L.R. 52/74	
	TUTELA ARCHEOLOGICA	
	FASCIA RISP. 150m CORSI D'ACQUA	
	VINCOLO IDROGEOLOGICO	
	FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE	
PAI	FASCIA RISPETTO STRAD. D.M. 1404 - 01.04.1988	
	RISCHIO MODERATO - R1	
	RISCHIO MEDIO - R2	
	RISCHIO ELEVATO - R3	
	RISCHIO MOLTO ELEVATO - R4	
	RISCHIO MODERATO - E1	
	RISCHIO MEDIO - E2	
PERIMETRAZIONI	RISCHIO ELEVATO - E3	
	PIANO DI LOTTIZZ. CONVENZIONATO	
	ZONA PRODUTTIVA AREA P.R.A.S.I.	
	PIANO DI RECUPERO (art. 28 L. 5/8/78 n.457)	
	PARCO NAZIONALE MONTI SIBILLINI	
	PARCO NAZ.LE G.SASSO-MONTI LAGA	
	TERRITORIO COMUNALE	
	ZONA ESENTE PRESCRIZ. BASE PPAR	
	AREA OGGETTO DI VARIANTE	



Comune di
ARQUATA
DEL
TRONTO

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.

ai sensi dell'art. 15 comma 5 della Legge R. Marche n°34 del 05/08/1992

Redattori:

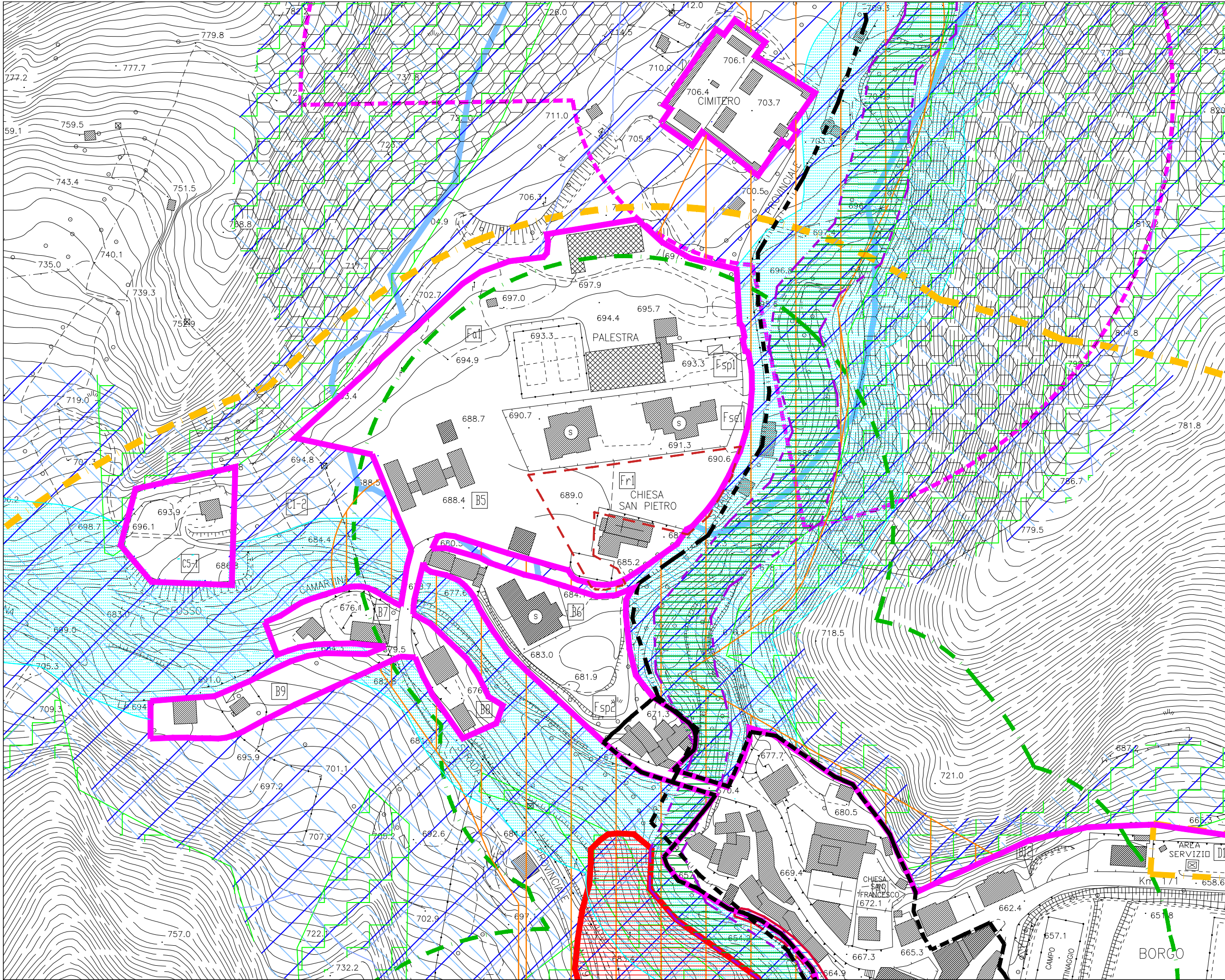
geom. Mauro Fiori - Resp. Settore Tecnico Comune Arquata del Tronto
arch. Davide Olivieri, arch. Manuela Vittori - Servizio Urbanistica U.T.C.

Elaborato:

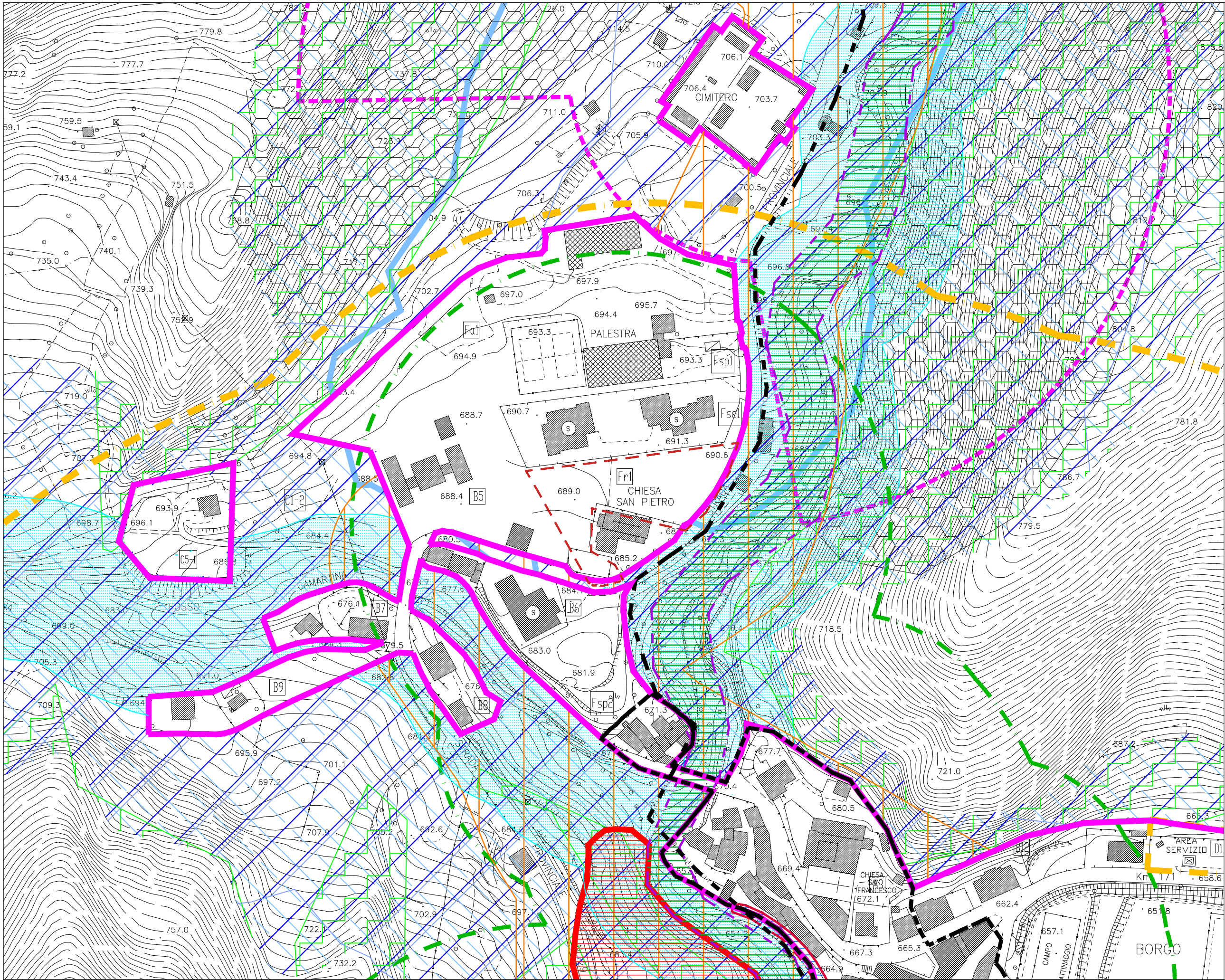
Suddivisione territorio Comunale in Zone Omogenee
Variante

Scala:

1:1000



LEGENDA P.R.G.		
ZONIZZAZIONE		SIMBOLOGIA
ZONE RESIDENZIALI	CENTRO STORICO	
	DI COMPLETAMENTO	
	DI ESPANSIONE	
	TURISTICA DI ESPANSIONE	
	TURISTICA ALBERGHIERA	
	STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE	
	ESPANSIONE EDILIZIA ECON.-POPOL.	
Z.PROD.	ZONA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	
	ZONA AGRICOLA	
ZONE ATTREZ. COLLETTIVE	ATTREZZ. AMMINISTR. PUBBL. SERVIZI	
	ATTREZZATURE SCOLASTICHE	
	ATTREZZATURE RELIGIOSE	
	AREE CIMITERIALI	
ZONE ATTREZ. COLLETTIVE	ATTREZZATURE SPORTIVE	
	PARCHEGGI	
	VIABILITA'	
ZONE	AREE ESIGENZE PROTEZIONE CIVILE	
	VERDE PUBBLICO ATTREZZATO	
ZONE	VERDE DI RISPETTO	
AMBITI TUT. PAESS. AMB.	TUTELA CORSI D'ACQUA	
	TUTELA DEI CRINALI	
	TUTELA DEL VERSANTE	
	TUTELA INTEGRALE CENTRI-NUCLEI-EDIFICI STORICI	
	TUTELA ORIENTATA CENTRI-NUCLEI-EDIFICI STORICI	
	TUT. GEOLOGICA E/O GEOMORFOL.	
VINCOLI	AREA FLORISTICA L.R. 52/74	
	TUTELA ARCHEOLOGICA	
	FASCIA RISP. 150m CORSI D'ACQUA	
	VINCOLO IDROGEOLOGICO	
	FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE	
	FASCIA RISPETTO STRAD. D.M. 1404 - 01.04.1968	
PAI	RISCHIO MODERATO - R1	
	RISCHIO MEDIO - R2	
	RISCHIO ELEVATO - R3	
	RISCHIO MOLTO ELEVATO - R4	
	RISCHIO MODERATO - E1	
	RISCHIO MEDIO - E2	
	RISCHIO ELEVATO - E3	
PERIMETRAZIONI	PIANO DI LOTTIZZ. CONVENZIONATO	
	ZONA PRODUTTIVA AREA P.R.A.S.I.	
	PIANO DI RECUPERO (art. 28 L. 5/8/78 n.457)	
	PARCO NAZIONALE MONTI SIBILLINI	
	PARCO NAZ.LE G.SASSO-MONTI LAGA	
	TERRITORIO COMUNALE	
PERIMETRAZIONI	ZONA ESENTE PRESCRIZ. BASE PPAR	
	AREA OGGETTO DI VARIANTE	



LEGENDA P.R.G.

ZONIZZAZIONE		SIMBOLOGIA
ZONE RESIDENZIALI	CENTRO STORICO	
	DI COMPLETAMENTO	
	DI ESPANSIONE	
	TURISTICA DI ESPANSIONE	
	TURISTICA ALBERGHIERA	
	STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE	
	ESPANSIONE EDILIZIA ECON.-POPOL.	
Z.PROD.	ZONA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	
	ZONA AGRICOLA	
ZONE ATTEZZ. COLLETTIVE	ATTREZZ. AMMINISTR. PUBBL. SERVIZI	
	ATTREZZATURE SCOLASTICHE	
	ATTREZZATURE RELIGIOSE	
	AREE CIMITERIALI	
	ATTREZZATURE SPORTIVE	
	PARCHEGGI	
	VIABILITA'	
ZONE	AREE ESIGENZE PROTEZIONE CIVILE	
	VERDE PUBBLICO ATTREZZATO	
AMBITI TUT. PAESS. AMB.	VERDE DI RISPETTO	
	TUTELA CORSI D'ACQUA	
	TUTELA DEI CRINALI	
	TUTELA DEL VERSANTE	
	TUTELA INTEGRALE CENTRI-NUCLEI-EDIFICI STORICI	
	TUTELA ORIENTATA CENTRI-NUCLEI-EDIFICI STORICI	
	TUT. GEOLOGICA E/O GEOMORFOL.	
VINCOLI	AREA FLORISTICA L.R. 52/74	
	TUTELA ARCHEOLOGICA	
	FASCIA RISP. 150m CORSI D'ACQUA	
	VINCOLO IDROGEOLOGICO	
	FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE	
	FASCIA RISPETTO STRAD. D.M. 1404 - 01.04.1988	
PAI	RISCHIO MODERATO - R1	
	RISCHIO MEDIO - R2	
	RISCHIO ELEVATO - R3	
	RISCHIO MOLTO ELEVATO - R4	
	RISCHIO MODERATO - E1	
	RISCHIO MEDIO - E2	
	RISCHIO ELEVATO - E3	
PERIMETRAZIONI	PIANO DI LOTTIZZ. CONVENZIONATO	
	ZONA PRODUTTIVA AREA P.R.A.S.I.	
	PIANO DI RECUPERO (art. 28 L. 5/8/78 n.457)	
	PARCO NAZIONALE MONTI SIBILLINI	
	PARCO NAZ.LE G.SASSO-MONTI LAGA	
	TERRITORIO COMUNALE	
ZONA ESENTE PRESCRIZ. BASE PPAR		
AREA OGGETTO DI VARIANTE		



Comune di
ARQUATA
DEL
TRONTO

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.

ai sensi dell'art. 15 comma 5 della Legge R. Marche n°34 del 05/08/1992

Redattori:

geom. Mauro Fiori - Resp. Settore Tecnico Comune Arquata del Tronto
arch. Davide Olivieri, arch. Manuela Vittori - Servizio Urbanistica U.T.C.

Elaborato:

Suddivisione territorio Comunale in Zone Omogenee
Variante

Scala:

1:1000